



ORDINANZA N. 16 DEL 04-07-2022

Prot. n. 5062

OGGETTO: DIVIETO UTILIZZO IMPROPRIO DELL'ACQUA POTABILE

IL SINDACO

Vista la nota 0855299|30/06/2022|R_MARCHE|GRM|ARI|P|400.60/2022/ARI/24 - Richiesta emissione ordinanze per limitazioni ai prelievi di acqua da pubblico acquedotto, emessa dalla Regione Marche Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio a firma del Dirigente della Direzione David Piccinini, arrivata al ns prot. n. 5009 del 30.06.2022, con la quale si invitano i Comuni del territorio della Regione Marche alla emanazione di una apposita ordinanza;

Ravvisata la necessità, di attuare misure di carattere straordinario e urgente finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

Valutato che le portate dei corsi d'acqua da cui dipende l'approvvigionamento idrico provinciale si sono ridotte sensibilmente negli ultimi 30 giorni e che, pertanto, si rende necessaria l'adozione di misure di contenimento nel prelievo e nell'uso della risorsa idrica;

Vista la nota prot. 812215|24/06/2022|R_MARCHE|GRM|PCST|P|480.10/2022/PCST/508 con la quale la Direzione Protezione Civile ha convocato una riunione del COR ristretto per il giorno 29.06.2022, per aggiornamenti sulla situazione della crisi idrica sul territorio regionale, invitando i Prefetti, le Province, gli EGATO, la presidenza di ANCI Marche, oltre agli uffici regionali interessati. Alla riunione ha partecipato l'Assessore regionale alle Risorse Idriche e Protezione Civile;

Dato che a seguito della suddetta riunione del COR ristretto i presenti hanno condiviso la necessità di inviare una lettera ai Comuni, a cure della Direzione Ambiente e Risorse Idriche, al fine di sollecitare l'emanazione di ordinanze per limitare i prelievi da pubblico acquedotto, vista la situazione meteorologica e idrologica in atto;

Visto l'art.98 del D.Lgs.n.152 del 3 aprile 2006 s.m.i., "Norme in materia ambientale" che stabilisce che "*coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi*";

Visto il DPCM 04.06.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che nello specifico il punto 8.2.10, prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio e alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

Visti gli artt. 68-70 Sezione IV – Misure per il risparmio idrico, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;

Ritenuto che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi in materia di igiene e sanità pubblica;

Considerato il carattere di contingibilità e urgenza del presente provvedimento atto a preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

Visto l'art. 50 sulle competenze del Sindaco come capo dell'amministrazione comunale e la sanzione alle ordinanze sindacali prevista dall'art.7bis, comma n.1bis, del D.Lgs.n.267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la Legge n.689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale e sanzionatorio";

ORDINA

**a chiunque e su tutto il territorio comunale con decorrenza
dal lunedì 4 Luglio 2022 e fino al 15 Ottobre 2022**

IL DIVIETO

di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- 1. l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati;** (consentita l'annaffiatura, nei soli giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle h. 22,00 alle ore h. 07,00 del giorno successivo);
- 2. il lavaggio di aree cortilizie e piazzali** salvo per i servizi pubblici di igiene urbana;
- 3. il lavaggio privato di veicoli a motore,** con esclusione di quello svolto da impianti di autolavaggio regolarmente autorizzati;
- 4. il riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino su aree private;**
- 5. il riempimento di piscine su aree private, salvo quelle legate ad attività economiche turistiche o sportive;**
- 6. tutti gli usi diversi da quello alimentare domestico, per l'igiene personale e l'abbeveraggio degli animali;**

INVITA

inoltre, la cittadinanza all'adozione di comportamenti volti ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i cittadini e attori coinvolti. Nonché un controllo periodico e frequente dei contatori al fine di poter segnalare tempestivamente al gestore eventuali perdite occulte e alla pronta riparazione di eventuali perdite negli impianti interni alle abitazioni.

AVVERTE

Che eventuali violazioni alla presente ordinanza saranno sanzionati dagli organi di controllo in base all'art. 7-bis, comma 1-bis del D.Lgs. n. 267/2000 Tuel, nella misura compresa tra i 25 euro e i 500 euro e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del luogo o dei siti dove tali inadempienze saranno riscontrate.

Per il procedimento sanzionatorio si applica quanto previsto dalla legge n.689 del 1981.

DISPONE

L'invio della presente ordinanza alla Tennacola che adotterà efficaci misure di controllo. La Polizia Locale e le altre forze dell'ordine provvederanno, anche sulla base di segnalazioni del suddetto gestore, a sanzionare il mancato rispetto della presente ordinanza perseguendo altresì eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti.

TRASMETTE

La presente ordinanza come segue:

- Prefetto di Fermo
- Regione Marche
- Provincia di Fermo
- A.A.t.o. n.4 Marche Centro Sud anche per l'inoltro alla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i Servizi Idrici
- Polizia Locale

Il presente provvedimento reso noto tramite pubblicazione all'Albo on-line del sito istituzionale del Comune di Monte San Pietrangeli per tutto il tempo di validità del provvedimento nonché mediante relative informazioni rese alla stampa locale ed ai canali social.

E' ammesso altresì ricorso giudiziale avanti al TAR Marche ai sensi del D.Lgs.n.104/2010 entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione della presente ordinanza oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data ai sensi del DPR. n.1199/1971.

IL SINDACO
Paolo Casenove